



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Perv.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

secondo, e ricco; poiche subito fatta la vendemia putano le viti, & queste per Natale danno vne, & vna seconda vendemia. Questa è la *Zara* del Mondo Nuouo: siede sopra vn monte circondato da vna *Selua*, & alla cima del quale non si vâ, che per vna strada precipitosa.

PVERTO de **CAVALLOS** 282. 15. se n'è detto già sopra: la Colonia fù abbandonata per la insalubre conditione dell'aria; & hoggi serue di Scala alla *Valle* vicina detta *Naco*, famosa, & per la copia de' metalli, & per la frequenza degli habitatori.

S. GREGORIO de **OLANCHO** 284. 14. piglia il nome da vna Valle copiosa di riuoli, che danno oro, particolarmente il fiume *Guayape*; Onde fù cagione, che li Governatori di Honduras, & Nicaragua disputassero per li termini di queste Prouincie, & à segno tale, che si batterono con giusti Esserciti.

NICARAGVA. Si dice ancora *Nuouo Reyno de Leon*, & il suo Governatore si prouede per Cedola Reale.

LEON 283. 11. de *Nicaragua*. Vi risiede con il Governatore, la Corte, & il Vescouo, & è la Cathedrale di tutta la Prouincia: fù anch'essa stimata in sito opportuno per la mutatione delle merci, che vanno dall'vno all'al-

tro Oceano, per lo Lago di **NICARAGVA** 285. 11.

GRANADA 283. 11. Colonia, per la bontà del sito, fondata in vn medesimo tempo, che Leon. El **REALEJO** 282. 11. Stà questo in riputatione per la vicinanza del seguente. **PVERTO** de la **POSESION** 281. 11. E' stimato per la bontà dell'ancoraggio, copia di legname, facilità di condur questo alla Marina, & abbondanza di molte cose necessarie alla costruzione, & armamento de' Nauigli.

NYCOIA 285. 10. Stà ad vn Porto assai comodo, vi risiede vn Vice-Governatore con il Consoglio, che dà legge ad vna machina d'Indij; e con essi vn Vicario Generale del Vescouo.

DI COSTA RICA. Questo Governo si prouede per Cedola Reale. **CARTAGO** 289. 9. gode indifferente il beneficio della nauigatione dell'vno, e l'altro Oceano. **CASTEL d'AVTRIA** 288. 10. A' questa Colonia si fa più honore con il bolino, che con la penna: tutte le carte l'esprimono, & forse vn solo scrittore ne hà parlato, e ben poco. **ARANJVEZ** 288. 9. E' vna Colonia, che fa figura, & occupa il posto, si come molte altre in queste bande, per tenere in officio le Genti della sua Contrada, e vicinanza.

P E R V'

A V D I E N Z A

DI PANAMA

SI stabilirono in questa parte del Mondo Nuouo li ripartimenti, & il Governo, non meno in conformità degli'interessi, & dell'ambitione de' Capi della Conquista, che della qualità del sito: Quindi hebbero origine, & arsero molte guerre ciuili, e specialmente nel Perù, che da principio fù diuiso in due pezze: l'vna spettante al Pizarro, e che sotto nome di *Nueua Castilla* arriuaua da Quito à Cuzco, e sessanta leghe di più verso Austro; e l'altra, che toccò all'Almagro, sotto il nome di *Nueua Toletana*, arriuaua fino allo Stretto di Magallanes. Sedata che fù questa guerra ciuile da vn Auuocato, speditoui da Carlo Quinto, si ridusse questa gran pezza sotto vn solo Vice-Rè, e fù distribuita in cinque Audienze, & vn Governo.

SI dice ancora *Audienza di Castilla del Oro*, & comprende le Prouincie, dette Castilla del oro, o sia Terra Ferma, & Veragua. Per quella medesima ragione, per la quale fù detta Castilla dell'oro quest'Audienza, ella si potrebbe anco dire dell'oro, e dell'argento; non s'intende però, come credettero molti, e molti, li quali nell'anno 1514. corsero in truppe à questa conquista; cioè, che ne' fiumi di questa Prouincia l'oro si raccoglie à guisa de' pesci con le reti. Hà nulladimeno questa as-

sertione, per non essere vna hiperbole, la sua esplicatione.



Veragua



Veragua, e Castilla del Oro.

(Mexico Quarta,)

VERAGVA. E' Governo di prouisione Regia, & la sua Capitale si dice CONCEPCION 290.9. Vi risiede il Governatore. Questa Prouincia è celebre, se non per altro, perchè nel 1502. fù scoperta dal Colombo, alli discendenti del quale hoggi spetta con titolo di Duca. La TRINIDAD 291.9. Bizzarra è la positura di questa Colonia; stà in Terra Ferma, & è inaccessibile per terra. RIO BELEN 291.9. Nel 1503. Christoforo Colombo vi fondò vna Colonia, che fù la prima da esso eretta nel Continente.

S.FE' 290.9. Qui è la Fonderia dell'oro, assistita da' Ministri Regij. CARLOS 290.8. Era bene da douero necessario il valore di vn Carlo, per abbassare l'orgoglio a' Naturali di questa Contrada, li quali hanno disputato la loro libertà, e soggezione fino ad vn capello.

CASTILLA del ORO. (*Perù Quarta.*) Questa Prouincia è senza confini conosciuti, & non gli haurà tali così presto, attesa da vna banda la imperfettione d'aria, ch'ella patisce, cagionata dalla opacità, e difficoltà delle selue; e dall'altra Pefquisitezza dell'aria, & abbondanza, ricchezza, e ciuità di tante ampie Contrade, le quali gli giacciono ad Ostro, & hanno ancora bisogno di Conquistatori, e di Coloni.

PANAMA' 292.9. Che d'ordinario all'utile si posponga la sanità del corpo, ne farà fede il sito insalubre di Panamá, Città posta nella vicinanza di vn Lago, che l'assicura, e da Maggio fin' à Nouembre la infetta: Aggiungasi, che tutte le sue strade corrono Leuante Ponente, ch'è vna spiegatura sperimentata perniciofa, specialmente nella Zona Torrida; poiche in questo modo hanno continuamente il Sole per le strade. Vi risiede l'Audienza, il Governatore, la Tesoreria, il Vescouo, & hà vn buon Porto. Nell'Inuerno li Nauiganti, per non restare in tempo della bassa marea in secco, ritirano li nauigli à PORTO PERICO 291.8. che gli stà lontano due leghe per Ponente.

Dall'vno all'altro mare contano dicidotto leghe: Per le prime cinque, le quali si contano da Panamá sino à VENTA 292.9. ò *Casa de Cruz*, le ricchezze vanno à schiena di pecore delle fattezze di vn Camelo, & ben più grandi delle ordinarie; & il rimanente della strada, si fa per il fiume *Chagre*, il quale sbocca nell'Oceano del Nort, dicidotto leghe per Ponente da Nombre de Dios,

PVERTO BELO 292.9. La felicità dell'aria, e la facilità della comunicazione, così per terra, come per acqua, con Panamá, trasportarono la Scala, & il commercio da Nombre de Dios à S. Felipe de Puerto Belo. Bello, & buono ancora; poiche si tiene per lo migliore di questo Mondo, & è frato, & è lo scopo delli Corsari.

NOMBRE de DIOS 295.9. Di questo Posto, e Porto indirettamente se n'è parlato à bastanza. S. MARIA del DARIEN 295.8. ò sia l'*Antigua del Darien*, ò pure *Vecchio Darien*; è il sito d'vna Colonia, fondata nel 1510. e nel 1519. trasportata à Panamá; & è celebre nell'Historie della Conquista, per essere in luogo, doue Vasco Nuñez de Balboa consultò, e fece l'apparecchio, per andare in busca del Mare Australe. PVERTO de NILCOS 295.8. Qui al Rio Darien termina questa Prouincia. ACLA 294.9. Porto profondo; mà di entrata difficile, & pericolosa per l'impero della crescente, & mancante. Vi fù vna popolazione, conosciuta dalla decollatione del sopradetto Balboa. NATA 291.8. (*Mexico Quarta.*) ò S. Iago de Nata, Porto; stà in vna Contrada fertile, & amena; fù eretta per spalleggiare la conquista, e per fogggiare il famolo Cacique, ò sia Principe di *Vrraca*.

A V D I E N Z A

D I

S. FE' DE BOGOTA

(Perù Quarta.)

Nell'Audienza di S. Fè de Bogota entrano li Gouerni di Cartagena, di S. Martha, del Nuouo Regno di Granada, di parte del Popayan, e della Nuoua Estremadura, altrimenti datta *El Dorado*.

Nuouo Reyno.

IL nome della Prouincia, del monte, e della Popolazione, delle quali si dirà appresso, da' primi Scuopritori, che vi capitò nell'anno 1524. andando in busca, e dietro la fama delle montagne grauide di smeraldi, fù tolto da quello di vn Regulo detto Bogota, dal quale furo assai humanamente accolti, & instrutti.

S.FE' de BOGOTA 301.3. Giace presso al Monte *Bogota*, vi risiede l'Arciuescouo, l'Audienza, & la Casa della Fundicion, ò sia Funderia: fa seicento Spagnuoli, e sopra cinquanta mila Indij tributarij, habitanti ne' suoi contorni; abbon-

abbonda di pane, e carne, & il vino ci vada da Spagna.

S. MICHEL 300. 4. ò sia *La Villetta de S. Fè*. Cessarà la marauiglia della diuersità, e contrarietà di temperie, che si sperimenta nel Perù, sotto vn'istessa Larghezza (in terra però l'vna sommamente alta, e l'altra sommamente depressa,) sapendo che questa Colonia fu edificata per sostentare il commercio con li popoli detti *Panches*, habitatori d'vna Regione talmente calda, che costoro non entravano nella Contrada di Santa Fè per lo manifesto pericolo della sanità, & della vita loro; mà non si troua male tanto grande, che non habbia il suo rimedio; e specialmente quando si può godere il beneficio del tempo, il quale hà insegnato (à spese loro però) à queste Genti le cautele, & le diligenze necessarie, per sottrarsi à questa vessatione; & questo con tanta felicità, che la Colonia si è ridotta ad vna semplice hosteria, per vso di coloro, li quali vanno ad imbarcarsi nel fiume della Madalena.

TOCAYMA 300. 4. Ità in sito caldissimo, e doue mai cade rugiada. PALMA 300. 4. Cade nella Prouincia de los *Colimas*; fù edificata nel 1572. e sù la cima di vn monte altissimo; perche doueua seruire di Piazza d'arme, di magazzino, e di ritirata alli Conquistatori della Prouincia del Cacique Tunia; & veramente ella è posta in vna Regione la più feconda di questo Regno, e perciò vi fioriscono più che in ogni altra li traffichi; in specie di tele di bambace, e di molti lauri galanti di filo di Pitta: è creduta singolare la fortificatione di questa Piazza, per essere d'vna certa terra, la quale, sendo bagnata dalla pioggia, e poi ristretta dalli giacci, si conuerte in sasso.

MARIQVITA 299. 5. E' capo di molte Colonie in vna Regione copiosa di vene di argento: non se ne caua altroue in questo Regno, anchora che sene trouino, nel medesimo, altre, & assai.

GVATAVITA 301. 4. E' vn Lago insigne dalle ricchissime offerte, che da quei popoli si faceuano a' loro Idoli.

TRINIDAD 300. 5. Questa Colonia giace nella Contrada detta de los *Mufos*; & mutò già due volte il posto. Rara fortuna, quando si stà male, è il poterli accommodare à suo gusto. In questa vicinanza si trouano berilli, e cristalli durissimi. A' meno di due leghe dalla Trinidad giace il *Monte Itoco*, & à quasi tre il *Monte Abipi*, li quali sono grandi, e pieni di vene innumerabili di finissimi smeraldi. Cauano questa pietra dalle viscere d'vna montagna vasta. Nell'Escuriale si conserua vna di queste gemme, la quale fù presentata da vn

Indio al Rè Filippo Secondo, & è creduta senza pari.

VELEZ 301. 5. *Belez*, ità in sito, vn tempo soggetto, & frequentemente vessato, dalli fulmini del Cielo: à questa vessatione la Diuina Misericordia si è degnata rimediare mediante la presenza del Santissimo Sacramento dell'altare.

S. IVAN de los LLANOS 302. 2. Et la copia dell'oro, & il bisogno di restringere le scorriere degl'Indij, detti *Los Mofcas*, diedero l'essere, e la conseruatione à questa Colonia. In questo tratto si trouano alcuni huomini bianchissimi, & in guisa tale, che paiono imbiancati, & hanno li capelli similmente bianchi, come se fossero fatti di stucco.

PAMPELONA 302. 6. Miniere di oro, e di argento copiose, e greggi di pecore innumerabili, fanno il vero Tolone. S. CHRISTOVAL 302. 7. fù eretta anch'essa per guadagnare pace, e far testa à gl'Indij, (dalle grida, con le quali sogliono assaltare gl'inimici) detti *De la Gruta*. Dà più lana, che oro. MERIDA 303. 8. E' ricca di greggi, di grano, e di oro.

YBAGVE 299. 4. fù eretta questa Colonia, per assicurare dagl'insulti degl'Indij la strada, e comunicazione di S. Fè con il Popayan; & spalleggiando insieme le Colonie Tocayma, & Cartago, dà legge alla Contrada, detta de los *Mufos*. Si trouano tante vacche in questo Paese, che se ne comprerà vna per vn giulio al più; mà quando vanno ad estrarle per la gracia di S. Fè, ò di Tunya, si pagano vna pezza da otto, e qualche volta più. Potria dirsi. Quel cibo, che non costa, non gusta.

Nuestra Señora de los REMEDIOS 298. 6. Giace in vna Contrada abbondantissima di copiose vene di oro. ZARAGOZA 298. 6. Nell'aurifodine di queste due Colonie trauagliano, pagati, da quattordici mila Negri.

Santa Marta.

FV' scoperta questa Terra, la quale v' sotto diuisa in molti altri corpi, nel 1524. & il suo Governatore si prouede con Cedola Reale.

S. MARTA 299. 11. Vescouato, & Porto, dotato di tutte le buone qualità per la stanza, prouedimento, e risarcimento d'vn'Armata Nauale; fiorì grandemente mentre vi fecero capo le Flotte, vi risiede il Governatore, & il Vescouo; mà non con ogni sicurezza dagl'insulti de' Corsari.

La RAMADA 301. 11. Fù prima detta *Nueva Salamanca*; il suo Contado abbonda di vene di

Bee game,

rame, non meno che di falsi: è nobile dalla perla delle margarite, che li Negri raccogliono dalle conche, subito che l'hanno portate fuori del mare. Quanto vaglia la disposizione terrestre alla productione, e perfettione delle cose, potrali vedere benissimo, considerando che questa Regione giace in vn medesimo parallelo con il Mare di Pescaria, doue le conche delle Perle, tratte dall'acqua si espongono su la spiaggia, & coprendole con montoni di arena, si lasciano infracidare; & questo vâ fatto, perche aprendole mentre sono fresche la perla non è congelata, nè meno appare che vi sia.

OCANNA 300. 8. Fù detta *S. Ana*, & fondata nel 1572. se ne fâ conto per la stazione delle barche, le quali sagliono, e scendono per lo fiume *Cesar*, o sia *Pompatao*.

TENERIFE 298. 9. Colonia nobilitata dal concorso delli fiumi (sono due li fiumi di questo nome) della Madalena; in distanza di quaranta leghe da *S. Marta*.

TAMALAMEQUE 299. 8. ò *Villa de Palmas*; stâ in sito caliginoso, caldo, & abbondante di agrumi, frutti esquisiti contro la putredine. Chi dà il freddo, dà ben anco la lana: il medesimo diceua della Città di Palermo vn vecchio faggio, e dotto.

LOS REYES 301. 10. Giace nella *Valle Vpari*, Contrada abbondante di viuieri, di vene di rame, di canne di zucchero, & bagnata dal fiume *Guataporì*. Questa Colonia stâ circondata da molti Popoli coraggiosi, e forti, non meno che di freddissime, & alte Montagne; & è vn segno euidente, che queste Genti habbino testa (gli Spagnuoli ancora) dal vedere che sono continuamente vessate da grauissimi catarri, alli quali non trouano rimedio più pronto, & efficace del tabacco. In questo Paese coloro, che sono morsicati da serpenti velenosi, se possono hauerli in mano, si mangiano, crudi, il capo, e la coda delli medesimi: esercitano queste Colonie le forze loro contro *Los Taironas*, Gente numerosa, & per li fauori della Montagna, di forze, e di ardire non punto inferiore a quella di Chile.

Cartagena.

E' Governo Regio, e si dice da CARTAGENA 297. 10. Tal vna delle Contrade porta in abbondanza alimenti, altre somministrano materia alla pompa, & al lusso, e questa di Cartagena dà abundantissimamente per la conseruatione della sanità gomme, sangue di Drago, e balsami odorosi, e saluberrimi. Pigliò questo nome dalla somiglianza del suo Porto à

quello di Cartagena di Spagna, & è cinta da paludi; onde resta in Isola, attaccata per vn Ponte al Continente; e con tutto ciò l'aria, in comparatione degli altri luoghi, che sono à questo mare, si puol dire salubre; & il suo Porto non si potea desiderare migliore; mà il Tempo, che stâ mai sempre occupato nell'acconciare, e guastare; hà guastato in modo il Porto principale di Cartagena, che adesso è forza trafficare per vn altro, il quale si chiama *Bocca Chica*, cioè Bocca piccola. Questa Colonia fù creta, e stabilita nel 1532. al dispetto d'vna machina di fortissimi barbari; & forti à segno, che vna donzella di dididotto anni, combattendo, non fù presa, che dopò hauere leuata la vita ad otto Spagnuoli: Vi fanno capo, e taluolta fuerano le Flotte; & li Galeoni, essendo di ritorno da Porto Belo, per meglio imboccare il Canale, & bocca del Seno Melsicano, vanno à dar fondo in Cartagena, doue sono ancora obligati di registrare l'argento. Quindi è diuenuta, si come anco per lo comercio con il Nuouo Regno di Granada, vna delle prime Scale dell'India Occidentale.

S. IAGO de TVLV' 296. 10. se non bastassero la Fortezza, la fecondità della terra, e la solertia de' Naturali ossequiosi per nobilitare questa Contrada, (porta felicissimamente il grano,) la illustrarebbe assai il Balsamo pretioso, che danno le seluose *Montagne*, dette di *Tulù*.

BARRANCA di MELAMBO 298. 11. Qui stâ la Regia Dogana per la cōmutatione delle merci di Europa con quelle del Nuouo Regno, e delle Contrade ad esso vicine, conducendole per lo fiume della Madalena. Per facilitare questo comercio poco tempo fâ il Governatore di Cartagena intraprese d'aprire vna strada, accioche dalla Barranca si passasse cò vn braccio d'acqua del fiume della Madalena à Cartagena; & ne ottenen l'intento con grandissimo seruitio della Corona Reale, & beneficio delli Mercanti del Nuouo Regno, di Quito, & di altre Contrade.

MOPOX 298. 9. ò *S. Cruz de Mopox*, Colonia, fondata nell'anno 1535. in vn sito ottimo per il comercio; mà caldissimo sopramodo.

VRABA' 296. 8. Non hanno le Historie della Conquista della Parte Australe di questo Nuouo Mondo nome più decantato, che questo di Vraba, e per lo suo Golfo, e per la Proincia, & per lo fiume, & per la Colonia, la quale fù la prima, che gli Spagnuoli erigessero in questo Continente; e pure hoggi non se ne troua forse vestigio. Costò il fermare il piede in questa Terra a' Conquistatori sudore, e sangue senza misura; & non è merauiglia; s'erano

rano abbattuti con li *Caribi*; Gente la più brava di questo Mondo, e che stese l'armi, & con l'armi la voracità della carne humana altrettanto nell'Isole di Soprauento, che in molte vaste Contrade mediterrane. Delirano talmente nello studio della vendetta queste Genti, che non contenti di mangiare gl'inimici loro, presi in guerra, danno prima alli medesimi in preda le proprie figliuole; à fine che partorendo, essi habbino maggior campo d'incrudelire, mangiandone la prole.

S. SEBASTIAN de BVENAVISTA 295.9. Questa Colonia fù cretta, come s'accennò, prima, non però molto, che Cartagena, & fù derelitta per popolare il Perù. Ella è famosa per vna spedizione, che li suoi habitatori fecero nel 1537. attrauersando, e riconoscendo montagne, e precipitij fino à S. Fè di Antiochia; & vno di quei soldati da piede capitò in Plata, sin doue contano mille, e duecento leghe.

Parte di Popayan.

IN Popayan spettano à questo Governo alcuni luoghi, trà li quali sono. S. FE' de ANTIOCHIA 297.7. Giace presso vn Colle ricco di vene di oro, trà due grandi fiumi, e frà monti altissimi, in vna valla, feconda, & amena pianura; popolata da Gente ben disposta, bianca, e di genio piaceuole.

S. IAGO de ARMA 297.5. Piglia il nome da vna Prouincia, la più ricca di tutte le còfinanti, sopra di sito, habitata, & infestata da Genti, alle quali sopra ogn'altro cibo piace la carne humana: & quello à segno che il marito mangia la moglie, & il padre il figliuolo, & viceuersa; (Il vantaggio starà dunque nella preuentione;) & questa sorte di carne, quanto è più calda, e sanguinolenta, tanto gli sembra più soaue, e più saporosa.

S. ANA d'ANCERMA 297.5. Aria, che brucia, Cielo, che folgora, e Terra senza vettouaglie, e senza pascoli, non fanno cattiuu stanza, doue s'abbonda di oro.

CARTAGO 297.4. Nè l'adulatione; & molto meno l'hiperbole, hà dato il nome à questa Colonia: ella fù popolata dalli soli Cittadini di Cartagena di Spagna, & in vna Contrada, nella quale si tira poco oro: delle bestie vtili vi fà solamente bene il bue, & il caprone; & frà le voraci abbondano la tigre, & il leone.

S. SEBASTIAN de la PLATA 299.3. Giace in vna Contrada ricca di aurifodine. Nell'Inuerno (si potrebbe credere che la discorressero secondo la situatione della Spagna) è vessata da Terremoti, e d'ogni tempo dalli vicini Antro-

posagi; à segno tale, ch'in vece di crescere, ella è sminuita di habitatori.

ONDA 299.2. serue di Porto alla precedente, dalla quale è lontana tre leghe. La perquisitione della Prouincia, detta *El Dorado*, li è fatta da questa banda. Di questo Regno chi ne sà più, e meglio, si compiaccia dirlo.

PERV' PROPRIO

SOTTO nome di *Perù Proprio* cadono le Audiencie di Quito, de los Reyes, e de los Charcas, le quali occupano, Tramontana-Mezogiorno, lo spatio di seicento leghe di paese, il quale si scorre per due strade infelciate: l'vna di queste si spiega lungo il mare, larga solo venticinque piedi; & l'altra, che fù fabricata, & si dice *de los Ingas* (questo è il nome dell'ultima, e più celebre delle Famiglie, che regnassero in queste bande,) si stende lo spatio di seicento leghe; contando da Pastos sino al Chile, & è larga pur venticinque piedi. Ad ogni quattro leghe vi era vn Palazzo Reale (*Tambo*) fornito d'armi, vestimenti, e vettouaglie per lo sostentimento di vn essercito numerosissimo; & ad ogni mezza leghe vn postiglione allestito per correre.

Dicono che Ponente Leuante il Perù non si stende sopra cinquanta leghe, diece delle quali chiamano *Pianura*; & è vna pianura ondeggiante in Colline, e valli: venti altre si dicono *Monti*, & altre venti, sono pur *Monti* anch'esse; mà seluosi, aspri, & sommamente neuosi: e questi sono chiamati *Andi*.

Contribuisce la Montagna alla Pianura molti fiumi, ogniuno de' quali, in compagnia di copiose ruggiade, rende beata la sua Valle; e per lo contrario la Collina, che giace frà due di queste Valli per essere di nuda arena, è affatto sterile, e deserta.

In questa Contrada si vede bene quello, che possono fare l'Alto, & il Basso. Alla Pianura non pioe quasi mai, e si spatima di caldo. Negli Andi, o pioe, o fiocca sempre; & il Monte trà questi estremi tiene il mezzo.

AVDIENZA DI QUITO

Comprende le Prouincie di Quito, Popayan, de los Quixos, Canela, e de los Paçamoros.

Ecc 2

Quito

Quito,

Questa bella, e ricca Prouincia è celebre per la esquisitezza del Clima, per le ricchezze de' metalli, per la fertilità della terra, e per la copia degli animali vtili. In questa Contrada gli habitatori moltiplicano più, che in qualunque altra di queste bande; e non si sa, che cosa sia fame, nè carestia. Dalla qualità de' prezzi degli animali, in comparatione à quelli delli nostrani, farà facilissimo di raccogliere gli effetti di vn Clima perfettissimo, quale è questo della Prouincia di Quito. Dicono, che vna pecora si vende quattro reali, (otto de' quali fanno vn pezzo) vna vacca ventiquattro; altrettanti vn porco grasso; vna capra trentadue; vn polledro, o cauallo sedici; vn mulo diece: questi due vltimi s'alleuano per la pelle, & in tanta copia, che vn tale s'offerse di dare, sedicimila pelli ogn'anno, cauate solamente dalla giurisdictione di vn luogo.

In riguardo al gran prezzo della Capra sembrerà vna fiacca dimostrazione à chi non sa quanto la Zona Torrida sia connaturale à questo animale, & di quanta eccellenza, & profitto elleno siano, con la copia de' figli, bontà del latte, & eccellenza della lana; onde non si vedrà qui, si come altroue si pratica, uccidere le capre solamente per seruirsi della pelle à condurre il vino, & l'olio; mà per vedere, che ogni mercantia in qualche luogo sia in gradissima stima, basterà sapere che nella douitia di ogni cosa in Quito vi è solamente carissimo l'asino da fare razza; di modo che tal vno è stato venduto mille, e cinquecento pezze da otto.

S. FRANCISCO DE QUITO 293. 0. Vescouato, stà in sito fertile, soggetta alle ceneri di vn Vulcano; è munita egregiamente, e nominata per la copia, & eccellenza della poluere, che vi si fabrica. Qui naque Attaualipa, o sia Atabalipà, vltimo Imperatore di Perù, e della stirpe dell'Inga: Qui fù vno delli Palazzi principalissimi di questa Casa: Qui gli Spagnuoli sconfissero (e presero l'augurio delle future vittorie) vn Capitano di Atabalipà; e qui si azzuffarono con giuste forze l'Almagro, & l'Aluaredo; Capitani, li quali non sapeuano quello, che si pretendessero, perche non sapeuano, & erano sopraffatti da quel troppo, ch'haueuano à loro arbitrio.

RIOBAMBA 293. 1. E' famosa dal Palazzo superbissimo de' vecchi Rè del Perù: stà in vna Contrada, che nutrisce quaranta mila pecore. Quanto sia difficile la combinatione delle qualità delle Regioni, si raccoglierà non poco dal-

la descrizione di queste due Colonie Quito, & Riobamba, le quali giacendo sotto l'Equinotiale (per quanto dicono) godono le medesime qualità d'aria, & di molte (per non dire tutte) delle cose producibili, che dà la Caltiglia, la quale ne dista quaranta gradi.

CVENCA 294. 3. *Bamba*. Cade in vn distretto abbondante di vene di oro, argento, mercurio, rame, ferro, e zolfo.

ZAMORA 294. 5. *Ciudad de los Alcaldes*. Qui si respira vn'aria calda, & humida; perche la maggior parte dell'anno vi regnano venti Settentrionali. Tutte le medaglie hanno due faccie, & ogni dritto hà il suo rouerscio. Non fanno cosa sia peste, e quasi à tutte le infermità oppongono il tabacco; li fiumi danno zolle, e le vene s'assi di oro puro; tali sono di quattro libre, & vno, che fu portato à Filippo Secondo, ne pesò dodici.

CAXAMALCA 294. 6. serba il nome d'vna ricchissima Prouincia; hebbe il suo Palazzo Regio; pochissimi Spagnuoli vi sconfissero, e fecero prigione il Rè Atabalipà, e con esso acquistarono il Perù.

S. MIGUEL DE PIVRA 291. 5. Questa è la prima Colonia de' Spagnuoli, & la prima Chiesa da essi eretta (fù del 1531.) nel Perù; stà in vna Valle detta *Chiles*.

PVERTO DE PAYTA 290. 5. la stazione capace, e sicura promosse la popolazione di questo sito, doue fa capo la nauigatione di Guatimala. Nel 1587. fù brugiata da' Corsari, li quali vi buscarono venticinque libre di argento, e nel 1615. da quei del Paese Basso, che vi trouaro nulla.

S. IAGO DE GVAVAQVIL 292. 2. o sia la *Culata*; passa per vn Emporio di qualche consideratione; & è stimata per la fabrica de' Nauigli, e della sartiame, che si manda, com'anche il legname, à los Reyes: stà presso vn fiume frequentato da coloro, li quali patiscono di lue venerea, & altre affettioni simili; e ciò per la virtù, che le sue acque tirano dalle radici della falsa parilla.

PVERTO VIEJO 289. 1. Attribuiscono molti la breuità della vita degli habitanti di questa Contrada alla vicinanza dell'Equinotiale; & Quito, le Molucche, & altre Contrade lo contradicono. La copia (come occorre di tutte l'altre cose) hà qui resi vili, & di poca stima li smeraldi, & l'oro, del quale si crede esserui grandissima abbondanza. Non si laorano queste miniere.

PVNTA DI S. ELENA 289. 2. E' stimato, & famoso questo Promontorio per il Porto, e per vn pozzo di bitume bollente, & che equiuale, alla

alla pece, & è famoso dall'habitatione de' Giganti; come costa dall'ossa di vna grandezza esorbitante. Dicono quei della Contrada, che questa gente arriuò costì per via del mare, e che per le sceleraggini loro (ecco Flegra) furono oppressi da fuoco, e fulmini.

Popayan.

Questo Governo (di prouisione Reale) è assai più abbondante di vene di oro, che di huomini atti à lauorarle.

POPAYAN 296.3. Vescouato, e Residenza del Governatore; serba, come tante altre, il nome del Signore, che vi regnaua, quando vi giunsero li Spagnuoli; & il suo distretto abbonda più d'oro, che di biade; essendo assai più il monte, che la pianura: è attrauerfata da vn fiume limpido, la nutrice vn'aria saluifera, (il rouerso di Puerto Viejo) hà perpetui Equinottij, vi si raccoglie di ogni cosa due volte l'anno; e la gente supera di gran lunga, tanto nelle doti dell'animo, quanto in quelle del corpo tutti li Peruani.

CALI 196.4. Vi risiede la Tesoreria, e la Fonderia Reali, & è ben popolata, e piena di traffichi: si celebra di questa Gente la bontà dell'indole, & la costanza, & affetto al Christianesimo. PVERTO di BUENAVENTURA 294.3. È la chiauè della comunicazione di Nuoua Spagna con Popayan: le merci, per la difficoltà del cammino, si portano à schiena di huomo fino à Cali.

ALMAGVER 296.1. Conferua il nome di vno de' primi Conquistatori del Perù, stà in cima ad vn monte detto *Zabana*, & è ben popolata per la copia dell'oro.

S.IVAN de PASTOS 294.0. Che non basti l'essere nato sotto buon Cielo, e sopra la buona terra, per abbondare di spiriti grandi, e nobili, e più che euidente in questa Contrada, la quale è popolata da vna Gente la più inetta, & la più fiacca di questo Mondo. Hà vene di oro; mà però è vna gran ricchezza la massa di ventiquattro mila Indij, buona parte impiegati nella fabrica di zuccheri eccellenti: in questa vicinanza, & in cima ad vna rupe arde vn Vulcano; senza però far alcun danno al vicinato.

È adiacente à questa Prouincia l'Isola GORGONA 293.3. doue da' suoi seguaci fù derelitto il Pizzarro, eccettuatoe soli tredici; costanti, non si sà, se per corrispondenza, & amore, ò per essere notabilmente partecipi, & interressati nelle sue attioni.

*Gouerni de los Quixos, Canela,
& Paçamoros.*

LE due prime sono Contrade aspre, e malamente riconosciute, & le Colonie di più stima sono. BAEZA 294.1. Residenza del Governatore di queste Contrade, fondata nel 1559. ARCHIDONA 295.2. L'vna, e l'altra di queste Colonie serue più per quello, che si hà da fare, che per lo fatto in questa Conquista.

In quella de los PAZAMOROS, ò *Bracamoros*, & *Yguafongo*, ò sia *S. Iuan de Salinas*, Prouincia di trecento leghe di sicca, fertile, e ricca, sono le Colonie seguenti. VALLADOLID 295.5. LOYOLA 295.4. ò *Cunbinama*. S. IAGO de las MONTANAS 297.5. Ella stà in vna Contrada copiosa di oro tanto puro, che in questa perfezione cede solamente à quello di *Carauaca* in Perù, e di *Valdiuia* in Chile.

Si raccoglie l'oro in tre maniere. *In pepite*, così dicono quello, che si caua puro, e suole essere in zolle simili al seme della zucca: Questo non hà bisogno di fuoco; mà non se troua in abbondanza. *In pietra*, e di questo si caua assai; mà bisogna tormentarlo, e tormentarsi al forno. *In arena*, radunata da' fiumi, e da' torrenti; questo da' pratici si raccoglie, e si purga con facilità, e ne abbondano le Prouincie di *Quito*, e di *Chile*.

A V D I E N Z A
DE LOS REYES.

O
PERV' PROPRIO

LOS REYES 295.12. si dice *Lima* da vna Valle, (e questa ancora pigliò il nome dal suo *Cachique*,) la quale è la più spatiosa, e la più amena di questo tratto; à segno tale che le Case di Lima, (non vi pioe mai,) benche grandi, e magnifiche, non hanno (dicono) tetto, che le cuopra. Fù eretta questa Colonia nel 1533. gode vn Cielo sempre sereno, & non sà che cosa siano fame, nè contagio. La Residenza del Vice-Ré, dell'Arciuescouo, dell'Inquisitione, della Tesoreria; l'Accademia, l'Arfenale, & il Capo delli traffichi di queste ricchissime, & vastissime Contrade, potrebbero dare ad intendere senza altra descrittione quale, & quanta sia la Città da los Reyes: egli è ben vero, che tante prerogatiue sono contrastate da terremoti horribili, e dannosi; (à questo sì che

che gioua, che le Cafe non habbino tetto:) nel 1586. vn terremoto, che fù sentito cento felfanta leghe in mare, e cinquanta dentro Terra, non vi lasciò pietra sopra pietra; e perche fù di giorno, tutta la gente si faluò illesa.

CALLAO 294.12. stà à due leghe per Ponente, e Mezogiorno di Lima: è buon Porto, vi habita no seicento famiglie naturali della Spagna, (non ne hanno tante sei Prouincie delle mediterranee,) vi dimorano per la libertà della nauigatione da quaranta in cinquanta Naui da guerra, e vi si trasferisce, e dimora il Vice-Rè tutto il tempo, che dura l'imbarco dell'argento, e dell'oro, che vā à Panamá. Espongono queste genti al mare l'acqua nelli vasi di terra, & il vino negli otri, à fine che si rinfreschino.

SANTA 293.8. ò *Parzilla*, stà sù la foce del più bello, e del maggiore di tanti fiumi, che trauersano questa pianura: la statione è sicura, e la commodità d'acque, legna, & altre prouisioni vi sono eccellenti.

TRUXILLO 293.8. per descriuere vna Contrada amena (porta felicemente il grano di Europa) basta copiare quello, che scriuono di Truxillo; vi lussureggiano Bacco, e Cerere, l'infianano continue ruggiade, e respira vn'aria saluberrima: si puol dire di questa Contrada (come vn Cardinale di grandissimo giudicio disse dell'Horologio Astronomico: nel quale conuengono Spagnuoli, & Francesi.) Bisogna che Truxillo stia in sito ottimo; se hauendola già disegnata Don Diego di Almagro, fù poi fondata, e popolata da Francesco Pizarro.

CHACHAPOIOS 296.6. ò *S.Iuan de la Frontera*, stà in vna Contrada, la quale abbonda di oro, & di lana fabricata; e riceue il tributo da ventimila Indij; fù eretta nel 1536. in sito forte, & fortificato à più di vn fine. **MAYOBAMBA 297.7.** ò *S. Iago de los Valles*: alti monti, speffi fiumi, e selue impenetrabili daranno freddo, e della grafia in abbondanza; mà poco buona fanità per quelli d'altra Terra.

LEON de GVANVCO 295.9. Questo è vno de' superbi Palazzi dell'Inghi; vi fù vn Tempio, dedicato al Sole, in seruitio del quale si occupauano da trenta mila persone. Il Tambo è manifesto argomento, che la Contrada sia opulente: & in fatti sostenta, & è traugliata da trentamila tributarij, di genio affabile, & officioso; e pure non sapeuano, che cosa fusse frumento, ò altra delle biade di Europa. Vi sono molte argentifodine.

VILCAF 298.13. ò *Bikaf*. Vno de' migliori Tambi della Via Regia (dicono,) posta nell'umbelico del Regno dell'Inga. Cade nella

Prouincia di **ANDAGVAYLAS 299.12.** ò sia *Andabaylas*, che stà sù la strada Regia, copiosa d'ogni bene; e veramente al proposito: vi era vn gran Tempio dedicato al Sole.

ABANCAY 299.12. pigliò il nome dauv fiume, che si passa per vn ponte fatto, e sostenuto da Colonne di pietra: vi fù vn palazzo Reale, il suo distretto abbonda di zucarò, e si crede di vene di argento; diede nome à questa Contrada vna delle battaglie sanguinose tra Spagnuoli, e Spagnuoli.

VILCABAMBA 302.13. ò sia *S. Francisco de la Vitoria*; stà in sito montuoso, & horrido, che si frequenta per vna caua di argento il meno purgato; mà in copia tale, che purgato ne dà ogni anno da cinquecento barre.

GVAMANGA 297.12. ò *S. Iuan de la Vitoria*. Togliendone li vantaggi della marina, questa Città non cede à Truxillo, alla quale è superiore per le vene di argento. Giace presso la Via Regia, e vi s'ammirano le ruine di vn edificio di falsi superbissimi; la struttura mostra, che fù alzato da genti da più studio, che non sono li meri Peruani. La moderna Colonia costa delle più belle, & migliori fabriche di mattoni, che siano nel Perù, & à trenta mila Tributarij, la maggior parte trasportati. Conseruarono li Rè del Perù la quiete, trasportando popolationi, e Genti intiere da vna Contrada ad vn'altra; e ben remota.

Nella Comarca di questa Colonia, ad otto, ò dieci leghe per Macstro, giacciono le vene di argentouiuo, dette di **GVANCABALICA 296.13.** ò *El Assiento de Oropeza*; famosa per le miniere copiose di detto argento; forse più stimabili, che se esse fossero di argento vero, il quale con detto metallo si purga felicemente dalla terra, & da altri metalli inferiori. Qui è **S. FELIPE de AVSTRIA 296.12.** detta da alcuni *Guancaualica*; oltre le mine di oro, già traugliate dagli Inga, ne hà molte di argento; e copiosissime sono quelle di **ORVTO 301.15.** ò sia *Horuto*.

TITICACA Lago 301.16. ò sia *Tiquicaca* (*Isola del piombo*) si dice ancora *Lago di Collao*, dalla Valle, e Prouincia di questo nome; gira sopra ottanta leghe, lungo trentacinque, largo dididotto; è pieno d'Isole, & profondissimo, condizioni, le quali non vanno spesso insieme, anco nell'Oceano. Sgorga, & manda fuori le sue acque con tanta velocità, che non potendouisi alzare ponte di pietra, nè di legno, si traughetta solamente con ponti fatti di strame, e di giunchi.

CVZCO 300.13. Questa è l'antica, e moderna metropoli del Perù, la Residenza degli Inga,

Inga, & vn tempo la più grande, ben disposta, ricca, nobile, e frequentata popolazione di tutto il Módo Nuouo. Si spiccano da Cuzco quattro strade verso li quattro Cardini del Mondo; le due, che vanno l'vna verso Quito, detta *Cinca Suyu*, e l'altra verso Chile, *Callao Suyu*, sono porzioni della già detta di sopra; e dell'altre due vna va all'Andy, (*Andesuyo*) e l'altra per Occidente (*Condosuyo*) va all'Oceano. Nella sua contrada viuono centomila Tributarij; e gli serue di passeggio, & di recreatione. XAQUXAGVANA 300. 12. ò *Sacsauanam*, che piglia il nome dalla Valle, nella quale gli Rè del Perù, à cinque leghe da Cuzco, si ritirauano, per ricrearsi; e li Conquistatori l'inaffiarono abbondantemente col proprio sangue, nella guerra ciuile; se non diremo, che in questa occasione già era manifesta la solleuatione contro la Corona: A' fine di nobilitare Cuzco attrauerfarono li Peruani vna palude con vna selciata, la quale era guarnita da due muraglie. Del medesimo nome è la Montagna, che stà à caualiero di Cuzco, & in cima alla quale s'ammirano con stupore le ruine d'vn Palazzo regio, di sassi valti, che furono condotti sei, e dieci leghe lontano; & per strade attrauerfate da grossissimi fiumi, senza aiuto nè di ferro, nè di carro.

OROPEZA 296. 12. ò *S. Iuan del'oro*. Questa Colonia stà sopra vno delli passi, per li quali s'attrauerfano gl'Andi, à fine di entrare nelle Contrade non conosciute; & gli hà dato il cognome la ricchezza delle mine.

AREQUIPA 298. 16. Vescouato, stà quattordici leghe dall'Oceano, nella *Valle Quilca*, e gli serue di Porto il fiume *Chile*. Ella è vn'altra Truxillo. Contano sino à Cuzco da settanta in ottanta leghe, e gl'Inghi haueuano fresco il pesce di questa marina, mediante la moltitudine de' corritori à piedi. Hà cinquantamila Tributarij.

Il tratto maritimo di quest'India è frequentemente vessato da Terremoti; mà il distretto di Arequipa ne hà patito più d'ogni altro, e nel 1582. vi rimase quasi destrutta.

VALVERDE 296. 13. detta da' Naturali *Yca*. La Verdura fa ricca la popolazione; e porta questa Contrada à soprabondanza buon vino, che si trasmette à PVERTO QUEMADO 296. 14. & alla Montagna. Ella è delle felicissime; non patisce bestia velenosa; & le sue Donne sono credute per le più belle di tutto il Perù.

CITTA' di GVARCO 295. 13. ò sia *Canyete*, stà in vna Valle abbondantissima di biade. Qui al contrario dell'altre bande, del pane si fa farina, e si trasmette alle contrade mediterranee.

in grandissima quantità. Nudri questa Valle vn Popolo così brauo, che resistette lo spatio di quattro anni alle forze potentissime dell'Inga; e con tanto brio, che quasi emuli delle Città della Lombardia nella fondazione di Alessandria, erellero in vn luogo di passo vna Città Chiamandola *Cuzco*, & vna Rocca sopra vn'erta, bagnata dal mare, in memoria di questa guerra. Qui è *Chocolococha*, ò *Castro Virreyna*, in vn sito, doue non manca mai neue; e che dà il più sincero argento d'ogni altra di queste Contrade.

A V D I E N Z A

DE LOS CHARCAS

Nell'Audienza de la *Plata*, ò sia de los *Charcas*, entrano los *Charcas*, il Tucuman, & le Contrade vicine al Rio de la Plata.

Nella prima, che si spiega per centocinquanta leghe riquadrate, abbondante di bestiami, & in particolare di pecore di sottilissima lana, e di certe altre, delle quali si dirà appresso, entrano. PLATA 305. 21. ò *Suquisaca*, ò *Chuquisaca*. Si dice degnamente con tal nome, essendo questa Contrada più copiosa di argento che qualunque altra, della quale si sappia; & accoppiandosi à tanta ricchezza la bontà della gleba, e la salubrità dell'aria, ella è creduta delle ottime stanze di questo Nuouo Mondo. Vi risiede il Tribunale dell'Audienza, & l'Arciuescouo, le cui entrate arriuanò ad ottantamila ducati, e li Tributarij sono settantamila. OROPEZA 307. 20. La ricchezza di questa Colonia consiste nella quantità, e spaccio delle biade, e de' bestiami.

PORCO 303. 21. ò *Parco (Monte)* egli era ben grasso, se dalle sue viscere li Rè del Perù estrarono quella gran quantità di argento, del quale, oltre gli vtensili di Casa, e gli ornamenti del famoso Tempio di *Curianche*, dedicato al Sole, fabbricarono giardini pieni di alberi, e di piante grandi al naturale, tutte di questa materia. Pizzarro trouò le caue ostrutte, e le fece aprire; mà non fù seguita l'opera, e si tiene per sicuro, che se ne cauerebbe sopra ducento mila ducati l'anno.

POTOSY 304. 21. (ò Città) ò *Villa Imperiale*, piglia il nome dal Monte vicino, per le di cui ricchezze fù nel 1545. quando si scoprirono le mine, cominciato à popolarsi. Per apprendere vn sito miserabile, basta considerare il Contado di Potosy, luogo intorno al quale per lo spatio di sei leghe non si vede herba, e nulladimeno ella conta da seimila Spagnuoli, tra qua-

li vna machina di vagabondi, e nelli borghi da trentamila barbari, li quali con quelli, che vanno innanzi, & indietro, sono sempre da cinquanta mila; e molti di essi vanno da Contrade remote à pigliare foldo, e traugiare nella fabrica dell'argento, la copia, & eccellenza del quale hà sublimato questa Villa, in comparatione di tutte l'altre Colonie di questo Mondo, alla prerogatiua d'Imperatrice. Sono queste copiose miniere (cosa rarissima) non soggette all'acqua; e scriue vno di veduta, che fruttano al Rè da otto in dieci milioni l'anno; mà bisognarebbe, che s'esplicasse vn poco meglio, poiché di ordinario il Rè non caua nel Potosy, più che la quinta parte, & il resto, che non si può sapere; perche si caua secondo che si lauora, e secondo, che si trouano le vene dell'argento, è tutto delli particolari. Elle si lauorano in più abbondanza doppio, che si pratica la libertà degl'Indij. Hanno (l'altre ancora) queste miniere molti rami, spettanti a' particolari; & con tal vno di detti rami (dicono) si è andato dentro, e sotterra lo spatio di ducento stadij.

NVESTRA SENNORA de la PAZ 307. 14. ò Pueblo Nuevo, & Chiquiabo, Vescouato: stà nel cuore di Collao, Prouincia di sito freddo, e poco secondo di grani; mà bensì di vini, e di bestie; & vi si patisce notabilmente di catarro, & ipocondria (altroue ancora.) Hà benanche oro, e sale in abbondanza.

ARICA 300. 18. Porto, ottanta, ò nouanta leghe da Potosy; è buono, e grande. Qui fa capo tutto l'argento de los Charchas, per andare à Lima, e le merci di Europa, e di Perù.

S. CRUZ de la SIERRA 309. 22. Vescouato; stà in vn paese, nel quale si può viuere; e si fa caso di questa Colonia perche tiene in briglia li barbari, detti Los CHERIGVANES 312. 22. & altri; & per lo commercio con quelli del Rio de la Plata. Contano da S. Cruz all'Assumcion trecento leghe; si serui Dio di questo sito, e dell'opera di vn soldato fuggitiuo per tema dell'ultimo supplicio, per chiamare al santo Lauacro vna machina di Barbari; specialmente concedendo la pioggia alle preghiere di molti segnati con il segno della santa Croce.

Tucuman.

(Perù Seconda.)

E' Governo Reale, e Prouincia vasta, e di termini ancora da ogni banda non conosciuti; è popolata (non però à proportion della sua ampiezza) da gente indefessa, e non dedita al bere, si come sono quasi tutti li Barbari

di questo Nuouo Mondo. La terra è fertile, e ricca di lana, la quale da queste genti è industriosamente lauorata.

S. IAGO de l'ESTERO 311. 28. prima fù detto del Varco, Residenza del Governatore, e del Vescouo di tutta questa Prouincia. S. MARIA de TALAVERA 311. 26. ò sia Estero, giace in vna contrada copiosa di bambace, che vi si lauora diligentemente da quei Barbari, e di miele, pesce, seluaticine, & altro. Las IVNTAS 309. 26. E' così detta, perche vi fanno capo due strade, che vanno à Potosy; l'vna per S. Iago, e S. Miguel, che si pratica l'Estate; e l'altra per Santa Maria di Talauera, che nell'Inverno.

S. MIGUEL de TVCUMAN 310. 26. Alla bontà della situatione di questa Colonia corrispondono tutte le buone parti di vna Contrada amena, & abbondante; e giace sù la strada, che va à los Charchas.

NVOA CORDOVA 313. 32. Aggiungansi al detto di sopra vene di argento, e miniere di sale.

Presso il LAGO de los XARAYES 313. 14. al detto di persona, la quale ne hà poco gusto, viuono molte Genti, le quali non solo vedono volentieri li Cattolici; mà sono partiali degli Spagnuoli.

Di altre Genti barbare di questa vicinanza si dirà à luogo, & occasione più propria, & opportuna; attesa la incertezza, che se ne hà; e non solamente del sito delle habitationi, quali spesso mutano, mà fino delli veri nomi delle itesse Genti.

Chiles, ò sia Chilleo, & Imperio Toletano.

Questo Governo, che si prouede per Cedula Reale, & hà la facultà di prouedere li Governatori sopra gl'Indij, v'è ripartito specialmente in *Chile Proprio*, il quale si stende da trecento leghe, & è assai riconosciuto, & coltiato: & in *Chica*, ò sia *Terra di Magallanes*, e de' *Patagoni*, paese veduto, & assai alla lontana.

CHILE PROPRIO. Stà in vna constitutione Anteca alla Spagna, si habita da Gente buona per lo più, spiritosa, forte, amica della libertà, e sprezzatrice della morte: fomentano vn genio così fatto la moltitudine degli huomini, l'abbondanza, e la grafesia, accompagnata da vna copia indicibile di mine, e di torrenti, e di fiumi, che danno oro. Il Chile al pari del Perù si compone di molte Valli.

S. IAGO de la NVEVA ESTREMAVRA 298.

32. prima detto *Chile*. Vi rifedeua il Governatore, & vi rifiede l'Audienza di questo Governo, & il Vescouo. La Contrada abbonda di vene copiose di oro, di vino, di vetrouaglie, & di caualli; à segno che vagano indomiti senza certo padrone; & hà dieci mila Tributarij. Questa Colonia fù popolata nel 1541.

VALPARAYSO 297. 32. Porto sù la foce del fiume *Topocalma*, ch'è il maggiore di questa gran Prouincia. Valparayso potrebbe dirsi, l'Arica di Chile: quella trasmette l'argento, & questa l'oro di molte Prouincie.

SERENA 298. 30. ò sia *Coquimbo* (dal nome della Valle, in vn gran Seno hà vn Porto grande, e commodo, che si dice *Baya de Coquimbo* 297. 39. Abbonda di ogni bene, e non vi pioue che due, ò tre volte l'anno. Presso questa Colonia vi è vn monte pieno di rame, e tutto il distretto è ricco di vene di oro, moltissime delle quali sono ancora intatte.

La CONCEPCION 296. 26. In bontà di Porto v'è del pari con Serena, e fù popolata nel 1550. La guerra di Arauco, tanto famosa, cagionò, che la Concepcion, e S. Iago cambiassero per la residenza del Governatore quella dell'Audienza nel 1574. La ferocia de' vicini è stata causa che fosse cinta di bene intesa muraglia, & accompagnata con vna Cittadella assai capace. Quanto alle vene di oro non è inferiore alle sopradette. ONGOL 297. 37. ò sia *Villa Nueva de los Infantes*, ò pure *de los Confines*: stà in vna Campagna felicissima, di dieci, e dicitotto leghe di quadro, circondata da monti: vi sono selue di cipressi, che lacrimano lacca; & assai piu vene di oro, che operarij per laorarle. Attrauerfa questa Colonia il fiume *BIOBIO* 295. 36.

La IMPERIAL 295. 38. Vescouato: stà sopra vn fasso scosceto, & assicurato da due fiumi. Vi ascendono, à quattro leghe per lo fiume *CAUTEN* 295. 37. li nauilij di poca portata, il contado è fertile di biade, dell'vne ci matura, solamente il moscatello, & il latte delle vacche non è stimato buono à far formaggi. Le vene di oro di questa Contrada sono ricchissime, li Tributarij passano il numero di ottanta mila, e sono fuorj di questo numero tutti quelli, che s'impiegano nell'vso della guerra.

ARAUCO 295. 37. trà queste tre vltime Colonie, & l'Oceano giace la *Valle* ò sia *El Estado de Aranco*, famoso nelle historie per la resistenza fatta all'armi Spagnuole; à segno tale, che alcuni del Continente Vecchio fecero fondamento (benche debolissimo) di potere qui accendere vna guerra diuersa, & con quello dar principio all'orditura di vn lauoro, me-

dianze il quale il Mondo Nuouo douerebbe facilmente cadere tutto nelle loro mani; mà? E si dice fondatamente mà? perche l'armi Araucane, ancorche nel paese proprio possino fare qualche profitto, non però lo possino fuori di quello; come si vidde per esperienza in tempo dell'Imperio de' Gentili, quando furono malamente trattati dagl'Inga, senza risparmio nissuno delle vite de' Chilesi; come d'huomini inetti per la guerra fuori del paese loro.

Vanno sotto nome di Stato di Arauco tre Valli, che sono di *Arauco*; di *Tucapel*, & di *Peren*, le quali giaceno tra li fiumi *Cauten*, & *Biobio*.

VILLA RICA 297. 38. In Terra fredda, e pouera di pane, e di vino questa Colonia al pari delle sudette, serue di briglia a' barbari detti *Pulches*.

VALDIVIA 295. 39. *Baldiuia*, nella Prouincia *Guadallanquen*: stà frà due fiumi, che vi fanno buon Porto, e la marea batte al piede della Città, la quale è fabricata in vn piano, assicurato da vna scosceta. L'oro in questa Contrada è più schietto, & in maggior quantità che in ogni altra: ella porta da mangiare in quantità; ma non da bere allegramente.

OSORNO 295. 41. giace in vn sito freddo, e sterile (proprio però à dare metalli,) & grauido di oro: è frequentato più di Valdiuia, perche qui seruono al Rè sopra duecento mila barbari. Vi si lauora panni di lana, & dà il suo nome al Porto vicino, che si fa dalla foce del fiume detto *Rio de las Canoas*.

CASTRO 294. 42. Questa Colonia è altrimenti detta *Cilue* dall'Isola, nella quale è fabricata: ella è ricca à segno, che le zolle dell'oro, portate da' Riuali, si colgono presso al mare; cosa della quale dicono, che sia vna rarità grande. Abbonda di pecore, e lana lauorata. Questa Isola è lunga cinquanta leghe, & larga da due sino à noue; se soggiacciono alla sua Colonia dodici mila tributarij.

Sotto il Governo di Chile v'è la Prouincia di *CHVCVITO*, ò sia *Cuyo*, doue è *MENDOZA* 301. 32. Stà sù la strada, che da Chile, per li gioghi asprissimi dell'Andi, v'è alla Prouincia della Plata: & è vna Colonia locata in sito freddo, e sterile. Questa strada, la quale è coperta di neue eterna, è molestissima; mà non però più incomoda di vn'altra, che attrauerfa gli Andi, per di quà, alla volta del Perù. S. IVAN de la FRONTERA 301. 33. Sta cento, e dieci leghe da Buenos Ayres; vi fanno capo li passaggieri dell'vno e l'altro mare, & è sù la strada meno pericolosa.

ANCVD 295. 42. Lago, ò sia *Agulai*, ò *Chilue*:
Fff luè:

Iue: si dice ancora l'Arcipelago.

Sono adiacenti al Chale, l'Isola de S. MARTA 295.36. ò *Lucengo*: hà le ripe alte, e consumate dal mare; & à legno che hà fatto credere à qualcheduno, ch'ella sia stata vnita al Continente; non ostante che vi si fraponga vn Canale di tre leghe. È fertile, ricca di buone pesce, & habitata da gente Cattolica, & zelante.

Isola MOCHA 295.37. È abbondante, si habita da gente ritirata dello Stato di Arauco, e li Corsari vi hanno sperimentato diuersissima fortuna; poiche alcuni vi sono stati ben riceuuti, & alcuni trucidati. Qui si pratica la molteplicità delle mogli; & vno è tanto più ricco, quanto hà più figliuole, che si sogliono comprare da' pretendenti à prezzi, fatti con li Padri di esse.

ISOLE di IVAN FERNANDO 291.33. La minore, detta ISLA de FVERA 290.33. è fassosa, & infecunda: la maggiore detta ISLA de TIERRA 291.33. verdeggia, abbonda di capre. & vi è vna pescaggione copiosa, & ottima. Nell'anno 1616 era affatto disabitata; e standoui per rinfrescarsi Giacomole Mayre, sei della sua compagnia si nascofero, e rimasero trà quelle macchie. Stracca dunque il nauigare!

Et l'Isola S. AMBROSIO, & S. FELIZ 293.27.

Magallanica.

TVtti quasi coloro, che hanno passato, e tentarono di passare, per questa banda, dall'Oceano di Ethiopia à quello del Zur, hanno, ò suernato, ò si sono rinfrescati nella spiaggia Orientale di questa Terra; e chi più, e chi meno si è accorto, & hà veduto, che in questo tratto vi è della gente, la quale si mette in fuga, quando vede forastieri. Che vi sia della mescolanza Spagnuola, si può credere; poiche di duecento cinquanta huomini, che andarono con tre nauì à trauerlo, dopò essere entrati venti leghe per lo Stretto, molti furono veduti; ma non elauditi dalla quarta nauè di loro conferua, la quale poscia rientrò, e passò felicemente al Perù; onde à molti di essi non farà mancata l'industria da trouarsi buona compagnia; già che nell'anno 1546. dal Garcia fu veduta gente; & ad ambe le bande dello Stretto.

La Spiaggia Occidentale di questa Regione, e per l'impeto della Corrente dello Stretto, e per li continui venti, si com'ancora perche l'intentione de' nauiganti non era di far bene in terra non ben riconosciuta, resta quasi che nel termine di molti anni fa; poiche li medesimi, senza curarsi di altro, si sono tenuti à vista degli

Andi. Quindi li siti di qualche nome, sono più celebri dalla deuotione, e dall'auuenimenti; ò prosperi, ò sinistri de' passaggieri, che dalla qualità loro; & frà molti li più cospicui sono.

INVESTRA SENORA del SOCORRO 293.44. Isola. RIO GALLEGO 302.51. RIO de la CRUZ 304.50. Bisognò ben fars' il segno della S. Croce più di quattro volte à gli Spagnuoli con Magallanes; & non fù poco l'hauerci perduta solamente vna delle loro nauì, saluando la gente, & le robbe della medesima. Nel 1526. vi approdò il Garcia con sei nauì; e riferì ch'egli vi trouò Iaspidi, & altre pietre di più forti, le quali stagnauano il sangue; legni odoriferi, e piante di Cannella.

BAYA de S. IULIAN 306.48. Qui giunse l'armata con Ferdinando Magallanes all'ultimo di Marzo del 1520. e fù costretta à tratteneruifi tutto l'istante Inuerno, sino alli 24. di Agosto. La stazione è rara, e dopò hà seruito à molti, che tentarono lo scoprimento delle Contrade Australi. È memorabile questo Porto da' semigiganti, altrimenti detti *Patagoni*; & non è poco da marauigliarsi, che dopò quel tempo da nessun altro sia stata in questa banda veduta simile gente: l'vno delli due, che furono ritenuti, & il quale, ad vn pasto si mangiava vna sporta di biscotto, si fece Christiano, fù detto Paulo, e morì con molti altri nell'Oceano Pacifico. Viddero di più presso questa Baya vna sorte di Capre di figura strauagante, e buona quantità di struzzi. In vicinanza di questo Porto vi è la MONTAGNA di CHRISTO 306.48. fù chiamata cò questo nome dalli primi Spagnuoli, li quali vi inalberarono il venerabilissimo segno della nostra Redentione, la S. Croce, la quale senza altro fù la prima, che per mano di huomo fosse eretta in queste bande.

PVERTO DESEADO 309.47. ò *Desire*; & merita degnamente questo nome per l'opportunità della stazione, e per la copia d'acqua, legna, cacciagioni, vcellami, & altri aiuti per rendere à gl'infermi nauiganti la sanità. L'Oceano vicino patisce vna Corrente verso Mezzogiorno così veloce, che buttando il ferro vn nauiglio, la gomèna accese il fuoco per doue passò; & à segno, che bisognò ricorrere all'acqua, per estinguerlo.

RIO de los CAMARONES 309.46. *Cabo Redondo*. PVERTO de los LEONES 310.43. BAYA SIN HONDO 311.41. COSTA DESIERTA 313.40. *Cabo de las Arenas gordas*, di cui sopra.

*Rio de la Plata, ò sia Buenos Ayres,
Paraguay, &c.*

(Perù Prima.)

SI prouede questo Governo per Cedola Reale, e sotto questo nomè cadono le Contrade vicine all'vna, & all'altra sponda del Rio de la Plata, trà il Perù, e la linea della Demarcatione; mà per la buona intelligenza di ciò bisognarebbe sapere doue arriuanò, e questa, e quello. E' certo, che si come queste Contrade sono soggette ad vn Clima felice, così parimente sono dotate d'vna gleba, la quale dà abbondantissimamente zuccheri, biade, vini, greggi, & armenti, & in specie di Caualli; nè vi mancano vene di oro, argento, rame, e ferro. Si riparte, all'ingrosso, in

Plata, doue Nuestra Señora de la ASSUMPCION 318.27. (Perù Seconda.) Capo della Prouincia, e Vescouato del Paraguay: sià à mezza strada trà il Perù, & la Vera Cruz, & lungi sopra duecento cinquanta leghe dell'vno, e dall'altra: Per l'opportunità del sito ella è habitata da quattrocento famiglie di Naturali di Spagna, (cosa non ordinaria, nè frequente in questo Mondo,) e di vna machina di Mestizzi: si dicono Mestizzi quelli, che sono nati di Spagnuolo, & Indiane; Mulati coloro, che vengono da Spagnuolo, e Negra; & hà sopra quattrocento mila Tributarij. Le continue guerre sono causa, che ecceda in queste genti il numero delle femine. Qui le piante verdeggiano eternamente, le vettouaglie si danno a prezzo vile, e la Gente si è domesticata con gli Spagnuoli indicibilmente bene; & perciò viuono con minor soggettione, e sono con grandissima facilità passati à costumi ciuili, & religiosi.

GVAYRA 322. 23. (Perù Prima.) *Ciudad Real, e Oliueros*. Questa Colonia stà in sito secondo, in particolare di vino, & ricco di rame; mà di aria non sana. La vicinanza, per ogni verso, di molti barbari, li quali sotto vn nome generale sono detti *Guarani*, e che di loro natura sono inquieti, la rende mal sicura. Il *Rio Parana* presso questa Città fa vna strepitosa cascata, all'altezza di sopra duecento cubiti; corre con tanta velocità, che (senza forse,) ad imitatione della voce Mongibello, si potrebbe per eccellenza chiamare *Tigri - Tigri*; e l'agitazione delle acque, già cadute, non lascia, nè permette, che vi si accosti Canoa, ad vn'altra; cose tali non si scriuono delle Cataratte del Nilo, e meno di quella dell'Eufrate; mà già

mà già che siamo trà le Tigri, non si tralasci l'auuiso, che in questa Contrada sono talmente feroci, forzute, & generose, che nell'anno 1545. vna di queste bestie, entrando in Casa, di vn Castigliano, gli diede, non ostante le strida della pouera moglie, vna mala stretta; e leuandolo di casa lo portò à diuorarlo in vncanneto: fù la mattina seguente arriuata da cinquanta moschettieri, & intrepida non pensò punto à mostrargli le piante delle sue zampe; mà generosamente combattendo gli vendette à caro prezzo la sua pelle. *NVESTRA SENNORA de LORETO* 326. 22. (Perù Terza.) *VILLA RICA* 328. 21. *S. FRANCISCO XAVERIO* 328. 23. (Perù Prima.) *S. IOSEPH* 330. 23.

NVESTRA SENNORA de BVENOS AYRES 320. 33 ò *Ciudad de la Trinidad*. Questa Colonia fù erecta nel 1542. & essendo stata derelitta, fù per la terza volta (senz'altro è buona stanza) nel 1582. repopolata: stà quattrocento leghe de Porosy, & da Cordoua cento venti: la sua Contrada è tutta pianura, herbosa, & piena di armenti senza padrone. Buona cosa per li lupi! *VISITACION* 321. 32. *CONCEPCION* 320. 31. Del Rio de la Plata s'è parlato sopra.

PARAGVAY. E' paese frequentato da gente conosciuta poco più, che per nome, & malamente ancora per questo capo: e qui mettono molti Popoli frà quali sono los *GHERIGVANES* 312. 22. (Perù Quarta.) *LOS XARAYES* 212 13. & altri.

PARANA. *S. IGNATIO* 321. 26. *SANTISSIMO SACRAMENTO* 321. 26.

Filippine Isole.

(Asia Quarta.)

SONO vn appendice del Mondo Nuouo. Il primo, che v'capitasse, con l'insegna di Castiglia, fù Ferdinando Magallanes nel 1521. e furono malamente riconosciute da quei pochi de'suoi, che rimasero sotto la guida di Sebastiano del Cano. Nell'anno 1564. furono conquistate, in nome di Felippo Secondo, da Michele Lopes de Lagaspa, mandatou da Don Luigi di Velasco Vice Rè di Mexico.

Li Spagnuoli dicono che il Cielo in queste Isole, le quali stanno trà l'Equatore, & il Tropico, è tanto temperato, che di Estate il Sole offende meno, che in Spagna l'Inuerno: mà questo procederà dalle perturbationi dell'aria, particolarmente prima, e dopò degli Equinoctij. La Terra è feracissima d'alimenti, e di animali; & li caualli, e le vacche vi sono state condotte dalla Nuoua Spagna: porta à fo-